

Dieta mediterranea. Una legge per tutelarla e promuoverla. Il testo base arriva alla Commissione Sanità del Senato per il parere

Avviata ieri la discussione per il parere da fornire alla Commissione Agricoltura. Il ddl è stato illustrato da Nerina Dirindin (Pd). Il ddl prevede tra l'altro l'istituzione di un Comitato per la tutela e la valorizzazione della dieta mediterranea presso il Ministero delle politiche agricole, e quella di un Fondo di 1 mln di euro all'anno per la sua valorizzazione.



01 FEB - La Dieta mediterranea al centro del dibattito ieri in commissione Sanità al Senato, con l'illustrazione da parte della relatrice **Nerina Dirindin (Pd)**, del provvedimento presentato da **Salvatore Tomaselli (Pd)**, adottato dalla Commissione Agricoltura come testo base.

L'**articolo 1** individua la finalità di contribuire a tutelare e promuovere la dieta mediterranea, in quanto modello culturale e sociale fondato su un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni, legate all'alimentazione e al vivere insieme a stretto contatto con l'ambiente naturale.

L'**articolo 2** dà una definizione di "dieta mediterranea", evidenziando che la stessa si configura come l'insieme di pratiche tradizionali, conoscenze e competenze, che vanno dal paesaggio all'alimentazione, fino al consumo di cibo, caratterizzato da un modello nutrizionale rimasto costante nel tempo e nello spazio, tramandato di generazione in generazione, che costituisce un senso di appartenenza e di continuità per le popolazioni coinvolte. Inoltre, al comma 2 dell'articolo in esame, si elencano i principali obiettivi da perseguire, tra cui la promozione di studi e ricerche interdisciplinari sugli effetti della dieta mediterranea sulla salute e sugli stili di vita, anche in chiave di prevenzione delle malattie sociali legate alla nutrizione, la promozione e la diffusione dei prodotti e delle specialità della dieta mediterranea nelle mense e nei sistemi di ristorazione collettiva e, infine, l'intensificazione degli scambi culturali tra le comunità interessate.

L'**articolo 3** istituisce il Comitato per la tutela e la valorizzazione della dieta mediterranea patrimonio dell'umanità, con funzioni consultive, propositive e di monitoraggio sulle politiche nazionali relative alla diffusione della dieta mediterranea e del modello socio-culturale da essa rappresentato. Il Comitato è presieduto dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ed è inteso presso il relativo Dicastero.

L'**articolo 4** istituisce la "Giornata Nazionale della dieta mediterranea – patrimonio dell'umanità": si prevede che essa sia celebrata il 16 novembre di ogni anno in tutto il territorio nazionale e costituisca un'occasione per diffondere e dare risalto ai valori della dieta mediterranea.

L'**articolo 5**, al fine di promuovere la diffusione della dieta mediterranea nei servizi di mensa scolastica, stabilisce che, in sede di gara d'appalto per l'affidamento e la gestione dei servizi di refezione scolastica e di fornitura di alimenti e prodotti agroalimentari, le stazioni pubbliche appaltanti sono tenute a prevedere una riserva di punteggio per le offerte di servizi e forniture rispondenti al modello nutrizionale della dieta mediterranea.

All'**articolo 6** si prevede l'istituzione, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, del marchio "Dieta mediterranea patrimonio dell'umanità", di proprietà esclusiva dello stesso Ministero, al fine di garantire la tutela e la promozione dello stile di vita della dieta mediterranea e dei prodotti connessi, nonché dei paesaggi rurali storici e delle culture tradizionali.

L'**articolo 7**, infine, istituisce il Fondo per la valorizzazione della dieta mediterranea patrimonio dell'umanità, il cui stanziamento è pari a 1 milione di euro all'anno (per ciascuno degli anni 2013, 2014, 2015).

01febbraio2017

© Riproduzione riservata

(fonte: quotidianosanità.it)